



Il sindacato

# Furlan: “Non solo il ponte Anche una nuova viabilità, la Gronda e il terzo valico”

**Il segretario generale della Cisl ha incontrato Toti, Bucci e i delegati “Abbiamo bisogno di poche polemiche”**

«Genova ha voglia di rialzarsi e di ricominciare, questo è molto importante. Abbiamo bisogno di poche polemiche e ci sono molte cose da fare a favore delle imprese, dei lavoratori, delle famiglie delle vittime, degli sfollati e del futuro della città». Lo ha detto il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan a Genova per una serie di incontri sull'emergenza del crollo di ponte Morandi. La

Furlan ha incontrato le istituzioni, ma anche e soprattutto i rappresentanti sindacali delle aziende coinvolte dalle conseguenze del crollo, a partire dall'Ansaldo, e ha fatto il punto con loro sulle difficoltà e sulle prospettive rispetto alla complicatissima situazione che si è venuta a creare dal punto di vista logistico ed operativo.

«Pensare a ricostruire il ponte ma guardare anche oltre, una nuova viabilità per la città e un sostegno reale all'economia genovese ligure» sono le priorità espresse da Furlan che ha sottolineato anche: «hanno dato un bellissimo segnale i lavoratori edili disponi-



**Annamaria Furlan** Segretario generale della Cisl, ieri a Genova ha incontrato Toti

bili 24 ore su 24 per intervenire a sostegno della città, come Renzo Piano che ha dimostrato che guardando al futuro si può davvero immaginare una città migliore. E importante oggi è stare vicino ai parenti delle vittime, a chi ha perso la casa ma anche al lavoro e all'economia genovese». La situazione si presenta infatti molto incerta, sia per i problemi dovuti agli spostamenti dei lavoratori, da e per il porto ma non solo.

Chiarissima anche la posizione in materia di infrastrutture, da sempre condivisa dai sindacati. «Genova e la Liguria hanno bisogno delle infrastrutture per guardare al futuro: Gronda e terzo valico sono assolutamente indispensabili», ha detto la Furlan, che a Genova ha incontrato i delegati sindacali, il governatore Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci.

«Mi pare che Comune e Regione stiano lavorando con grande efficacia per dare una risposta a chi ha perso la casa – è il parere del segretario della Cisl – le priorità ora sono il sostegno alle famiglie, al reddito e il tema delle infrastrutture». Per il segretario, «dobbia-

mo utilizzare tutti gli strumenti che si utilizzano nel paese in situazioni davvero straordinarie, in termini fiscali, di sostegno al reddito, di ammortizzatori sociali, di incentivi alle imprese che vogliono venire a Genova a investire».

Altro tema caldo per Genova è quello dell'Ilva, con l'avvicinarsi delle scadenze di settembre, che a Genova si sovrappone anche con la fine della cassa integrazione straordinaria e dei lavori di pubblica utilità.

«Non possiamo andare avanti con questa situazione – è la resa di posizione della Cisl – guai a noi se smettessimo di essere tra i primi soggetti competitori sul un mercato di qualità come quello dell'acciaio».

«Ilva è un'importantissima impresa del nostro paese – ha aggiunto – noi siamo competitori internazionali sulla produzione di acciaio di qualità. Preservando l'ambiente e la salute dei lavoratori e dei cittadini, dobbiamo immaginare un futuro per l'Ilva. L'azienda c'è, deve andare avanti, bisogna dare risposte positive non solo all'occupazione ma anche all'economia del paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista

## Luigi Predeval Ght: “Genova deve risorgere in fretta Ora scelte certe e tempi rapidi per aiutare le imprese”

MASSIMO MINELLA

La tragedia del Ponte Morandi non uscirà mai dal cuore e dal cervello delle persone, ma proprio per onorare quelle vittime innocenti, spiega Luigi Predeval, bisogna battersi per far rinascere in fretta la città, cercando di toglierla dal suo isolamento. Il manager che ha preso per mano gli Erzelli e, da ad di Ght, sta cercando di farli crescere, chiede un cambio di passo e propone alle istituzioni una formula che valorizzi il ruolo dei privati. La critica “costruttiva”, è proprio verso quel mondo pubblico che nei confronti delle imprese spesso rovescia il suo carico di burocrazia, rallentandone l'operatività e creando situazioni di indeterminazione quanto mai pericolose per chi è chiamato a fare impresa.

**Ingegnere Predeval è ancor negli occhi di tutti e probabilmente non ci lascerà mai, ma il modo migliore di reagire, come ha spiegato il cardinale Angelo Bagnasco, è quello di far emergere la parte migliore di ognuno di noi. Concorda?**

«Come non potrei essere d'accordo con quelle parole? Dobbiamo a ogni costo creare le occasioni per far rinascere in fretta Genova e farla uscire dal suo isolamento, risvegliando “la bella addormentata”».

**Gli Erzelli, da questo punto di vista, possono essere un motore forte di sviluppo...**

«È vero. Fin dalla sua nascita la creazione del Parco era visto come il motore dello sviluppo della regione. Si basava e si basa sulla creazione di valore di aziende che operano nelle nuove tecnologie, nell'hi-tech, nella sinergia tra industria, università, Iit. Era l'idea



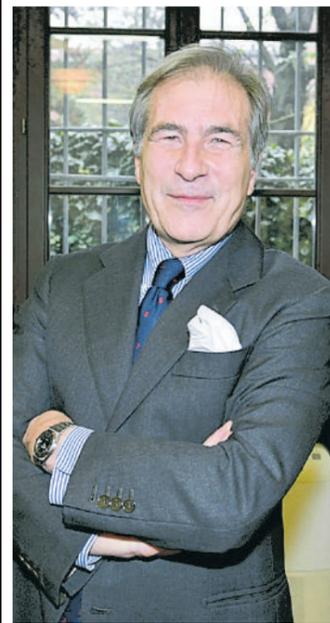
dei fondatori capitanati da Carlo Castellano».

**Il progetto è sempre valido?**

«Sì, assolutamente, anche se ora serve un cambio di velocità e del modus operandi attuale».

**In che senso? Verso chi rivolge le sue critiche?**

«Intanto mi lasci dire che le mie critiche vogliono essere costruttive. Mi spiego. Il fatto che il presidente della Regione Toti sia commissario della ricostruzione è un elemento positivo. Però è fondamentale che si lavori in maniera integrata tra il privato e le



**Luigi Predeval**, amministratore delegato di Ght, sta spingendo per il definitivo decollo del Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, sotto il disegno della funivia progettata tra aeroporto ed Erzelli

istituzioni locali e nazionali per individuare i problemi e concordare le soluzioni e i tempi per implementarle».

**Come si deve agire, secondo lei?**

«Con rapidità e facendo scelte precise. Non possiamo perdere tempo a discutere sempre se fare o non fare le infrastrutture. Genova deve uscire dall'isolamento e il porto deve poter crescere. Noi agli Erzelli non possiamo attendere 24 mesi per ottenere le autorizzazioni per realizzare il parco verde, già deciso dalla vecchia amministrazione, e 7 mesi per la conferenza dei servizi a suo tempo creata per la definizione del piano urbanistico. Dobbiamo cogliere le migliori opportunità, anche con i soggetti che si stanno affacciando in queste settimane su Genova, legati alla vicenda del ponte».

**A chi si riferisce?**

«A Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo la possibilità di realizzare con Cdp diversi progetti in sospenso in quanto non era certo l'arrivo di Ingegneria. Ma ora entro ottobre roghiamo il terreno e stiamo preparando il progetto esecutivo che l'università metterà a bando per la costruzione. Spero a breve di incontrare i vertici di Cdp, con l'ad Palermo, per dare concretezza ai progetti. È un uomo che proviene da Mc Kinsey, come me, e mi auguro che questo aiuterà...».

**C'è sempre il nodo**

“ Non possiamo perdere tempo a discutere sempre se fare o non fare le infrastrutture”

**dell'ospedale...**

«Sì, la Regione ha l'occasione per far realizzare l'ospedale del ponente, privato e convenzionato, facendolo finanziare totalmente e gestire dal privato con un convenzionamento, così come fatto in diverse Regioni. Al paziente interessa la qualità e la velocità delle cure».

**E quale sarà il ruolo di Ght?**

«Ght venderà l'area al privato e con il ricavato costruirà quello che serve al completamento del Great Campus. Dobbiamo illustrare ad Alisa le problematiche urbanistiche, ad esempio dove fare arrivare la teleferica o funicolare, e concordare le soluzioni. Ma ce la faremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

